

A briglia sciolta

rubrica di ANGELO PENDOLA

«La menzogna è diventata un pilastro del nostro stato. Denunciandola facciamo azione morale, non politica»
Aleksandr Solženicyn

Il discorso sulla morale è strettamente collegato a quell'altro sulla libertà, anzi lo precede. Infatti, non ci può essere vera libertà scissa dalla moralità. Il tema del dibattito che imbroccammo io e Francesco, portava, inevitabilmente, alla moralità e alla libertà.

Una società morale determina uno Stato libero; una società immorale l'esatto contrario. Ma, evidentemente, non tutti la pensiamo allo stesso modo; però, è pur vero che tutti possiamo e dobbiamo sforzarci alla ricerca di valori perduti e di punti comuni che ci diano la voglia di vivere questa breve vita terrena come momento di preparazione e di analisi che vada al di là della condizione umana.

Se è impossibile, o quasi, raggiungere la moralità, che sta alla base del benessere sociale, si può chiedere un comportamento che con larga percentuale possa fare ottenere quanto è impensabile che venga spontaneo in una società libertina quale la nostra.

Se la fiscalizzazione raggiungesse livelli tali da non permettere a nessuno di evadere in alcuna forma e quantità, avremmo già fatto un gran passo avanti. Una corretta educazione morale e sociale farebbe sì che l'individuo finalmente potesse sentirsi parte integrante della società in cui vive, tessera del mosaico, dente dell'ingranaggio, in modo da determinare quell'aiuto a difesa della società, capace di ossigenare le casse dello Stato per una progressiva escalation economica.

Quindi, andare a chiedere lo scontri-

no fiscale ogni qualvolta si compra un genere, denunciare gli abusi, non è vile azione bensì morale, caro Francesco. Anche se, personalmente e immediatamente, non se ne ricava nulla per le proprie tasche.

Per ottenere che le cose cambino, in meglio logicamente, bisognerebbe anche e soprattutto potenziare gli organi competenti, sottraendo dalla grande schiera disoccupati, vergogna esasperante della nazione Italia, che si pone tra i 7 grandi. Basterebbe che i controlli fossero veramente tali, per far uscire una quantità largamente ridotta di lire dalle casse dei vari enti. Basterebbe adeguare gli stipendi; la casa per tutti; controllare i prezzi dalla produzione al consumo; pagare la disoccupazione (che poi non ci sarebbe più) ai veri disoccupati; il premio di natalità alle vere mamme braccianti agricole (che non esistono più, almeno da noi); le pensioni ai veri pensionabili. Basterebbe che di mattina ognuno facesse il proprio dovere — e lo si facesse fare —, perché il pomeriggio non correrebbe fare lo straordinario: quello straordinario che, il più delle volte, è da considerarsi non di meno che una frode allo Stato, alla società, alle tasche di ognuno; quindi frode dietro frode in questo «pozzo senza fondo», nel quale ciascuno pesca secondo le proprie capacità fuorvianti.

Il potenziamento degli organi di controllo risolverebbe tantissimi guai e assieme alle forze dell'ordine toglierebbero ancora disoccupazione e garantirebbero una vita vivibile al cittadino. Gli abusi e le prevaricazioni? Quelli bisognerebbe punirli severamente! Molto severamente! Esempio per ognuno.

ESPANSIONE, una nuova e stimolante presenza

Pubblichiamo il discorso inaugurale di Salvatore Maurici in occasione dell'inizio dell'attività dell'Associazione Espansione.

Espansione è un'associazione ancora in fase embrionale costituita da giovani volenterosi che in particolare a Sambuca vogliono occuparsi di sport, cultura e di spettacolo non in modo tradizionale e chiacchierato. L'Associazione vuole presentare alla comunità alcuni servizi sociali organizzandoli in modo tale da realizzare uno spettacolo nello spettacolo, allo scopo di rendere una manifestazione sia essa sportiva o culturale più rispondente ai bisogni del singolo cittadino.

Vi è un detto molto saggio che dice: «Le cose regalate non sono giustamente apprezzate», ciò è vero!

In questi ultimi anni, tutti noi abbiamo assistito al proliferare delle feste popolari fino all'inflazione, alle stagioni culturali-spettacolo che hanno visto impegnati molti comuni, in gara fra loro, alla ricerca frenetica dell'artista di grido che nobilitasse un cartellone pieno zeppo di manifestazioni, e questo a volte per giustificare la megalomania di qualche assessore intenzionato a farsi della pubblicità utilizzando i soldi del contribuente.

Sia come sia, troppi sono stati i soldi spesi, a volte con eccessiva leggerezza.

Cari amici, non bisogna dimenticare che questi anni si vanno caratterizzando come pervasi da una profonda crisi strutturale per cui tutte le certezze del passato, le istituzioni che hanno fin qui guidato la società italiana, sono pur'esse invecchiate, ormai incapaci a governare e guidare il desiderio di cambiamento che proviene dalla società e che ormai non può essere a lungo rinviato.

Da pochi mesi, a Sambuca è nata l'associazione Espansione, essa è costituita da giovani, da giovanissimi collaboratori entusiasti ed impegnati a fare in modo che nella zona di Sambuca possa svilupparsi l'idea di cambiare modo di vivere, decisi a dare una risposta diversa e concreta al bisogno che la collettività esprime di essere realmente protagonista delle proprie scelte culturali, di scegliere la propria partecipazione a quegli spettacoli che più di altri gli sono congeniali e vicini.

Espansione punta a diventare una realtà insostituibile nella vita della nostra comunità, uno stimolo fresco ed efficace in un ambiente che escludendo alcune eccezioni, vive in una sommersa apatia. Un compito sicuramente gravoso ed impegnativo, ma certamente stimolante.

Nella gran parte della popolazione esiste la ferma convinzione che ogni manifestazione culturale, di spettacolo e di sport debba essere a totale carico dell'ente pubblico.

Io sono convinto che in tutte queste occasioni, l'ente pubblico debba sostenere solamente in modo parziale le buone iniziative, giamaia farsene carico totale.

Rivolgersi al privato dunque, sia pure tenendo ben presenti quei soggetti sociali più deboli economicamente, che da una precisa legge di mercato sarebbero certamente penalizzati.

Mi piace sottolineare comunque che la

scelta del privato non è una novità a Sambuca, da sempre amministrata dai comunisti in larga maggioranza. Qui, in questo piccolo centro, si è da tempo scelto la privatizzazione di alcuni servizi che avrebbero potuto essere gestiti in proprio dal comune.

Come inizio della sua attività Espansione si presenta al giudizio del pubblico con un programma di grande prestigio: 40 giorni di spettacolo, di sport e di cultura in concomitanza con i mondiali di calcio che si svolgeranno in Messico. Come vedete i locali del cinema Elios in parte sono stati adattati per l'occasione, addobbati con molta fantasia dai componenti l'associazione per una migliore ricezione ed adattabilità, in modo da permettere allo spettatore di seguire tutto il ciclo delle manifestazioni nel migliore dei modi possibili.

Qui a Sambuca l'associazione Espansione vuole tentare una possibile via al finanziamento della cultura e degli spettacoli di massa, ecco perché dei privati si mettono assieme, decidono ed operano chiedendo alle istituzioni ed al privato una sponsorizzazione che serva a sostenere il notevole costo di tutta l'operazione.

Il calendario proposto da Espansione è pieno di iniziative a volte pregevoli, in alcuni casi spregiudicate ed originali. Vi è indubbiamente molto calcio. I mondiali di Città del Messico sono la struttura portante di tutta la manifestazione, eppure non ci sono soltanto le partite di calcio viste attraverso un max video, vi sono diverse rappresentazioni teatrali che a Sambuca da qualche anno richiamano sempre più gente entusiasta. Verranno presentati fra gli altri i personaggi di Giuffà e di Peppe Nappa che tutti noi attraverso le tradizioni popolari ricordiamo, e poi tanta musica, da quella cara ai giovanissimi, a quella che piace soprattutto ai nostri vecchi. Molto apprezzabile è l'idea di far conoscere al pubblico alcuni nostri concittadini, già ottimi strumentisti che da qualche tempo si cimentano in questa difficile arte.

Non posso concludere senza aver dato un sia pur minimo cenno a tre dei più importanti avvenimenti culturali che saranno presenti alle manifestazioni del cinema Elios. Tre organizzazioni d'importanza internazionale, impegnate ormai da molti anni in campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per arrivare ad un giusto equilibrio tra società ed istituzioni governative, tra uomo e natura, tra convivenza civile ed umana e salute collettiva.

Queste associazioni fortemente umanitarie sono: Amnesty International, il W.W.F. e l'A.V.I.S. Alcune di queste associazioni sono note a molti, altre sono ancora sconosciute ai più.

L'impegno di noi tutti è quello di far conoscere queste associazioni, il fine che si prefiggono di raggiungere, fare in modo che anche i sambucesi, solitamente generosi nelle opere umanitarie, possano dare il contributo alla crescita di tali istituzioni, con essi infatti cresce il nostro senso civico, il nostro impegno umanitario.

Salvatore Maurici

L'ANGOLO DEI PARTITI

D.C.

Al Segretario del PCI di Sambuca di Sicilia
e.p.c. Al Signor Sindaco
e.p.c. Al Capogruppo Consiliare del PCI

Caro Segretario,

riferendoci alla posizione già espressa dal nostro Partito al Vostro in occasione dell'ultimo congresso e in diversi momenti della vita consiliare, attraverso la azione e le responsabili posizioni assunte dal nostro Gruppo e richiamandoci altresì a quanto sottolineato in occasioni di precedenti conferenze dal nostro Capogruppo, dobbiamo, purtroppo, constatare che tra i nostri Partiti continua a persistere un clima di malinteso dialogo.

Abbiamo anzi l'impressione, che ci augureremmo Tu sia in grado di smentire con adeguati e coerenti comportamenti, che negli ultimi mesi la Giunta ed il Sindaco abbiano accentuato una scelta di indirizzo di chiusura all'interno ed all'esterno, con atteggiamento di decisionismo unilateralistico ed impositivo rischioso per la proficua continuità del dialogo tra i nostri Partiti, lacerante per la serenità della comunità Sambucese e soffocante per gli organismi di massa, le forze culturali, politiche e morali sane di Sambuca.

Le modalità, i contenuti, i metodi ed i tempi con cui la Giunta ha redatto l'ordine del giorno dell'imminente Consiglio comunale, confermano il perdurare di un atteggiamento di palese rinvio, sine die, di nostre precise proposte (commissione paritetica per il personale, regolamento del consiglio comunale, iniziative e programmazione a breve e a lunga scadenza in settori diversi, contestuale e complessivo assetto del personale ecc.) e di sostanziale indisponibilità ad un vero dialogo tra i nostri Partiti.

Preoccupati per le considerazioni di forma e di merito nonché per eventuali possibili risvolti traumatici che potranno innescarsi nel tessuto sociale sambucese, rassegniamo alla Tua responsabile sensibilità politica l'opportunità di valutare e concordare un rinvio dei lavori del Consiglio comunale, nonché di una sua convocazione previa intesa chiarificatrice tra le forze politiche.

La situazione impone chiarezza di ruolo e di rapporti dai quali dipenderà il nostro immediato futuro atteggiamento a tutti i livelli politici.

Cordiali saluti.

Il Segretario della Sez. DC
Enzo Randazzo

P.S.I.

Al compagno Sindaco
Al Segretario Comunale

Questa sezione del P.S.I. con nota 041/86 avanzava richiesta di autorizzazione e di disponibilità di un funzionario del Comune per raccogliere ed autenticare in piazza le firme per i referendum sulla Giustizia.

Con nota 5710 del 23-5-86, a firma del sindaco ci si rispondeva che «presso la sede Municipale... tutti i giorni feriali, nelle ore di ufficio, l'Ufficio del V. Segretario Comunale (è) preposto al ricevimento e alla autenticazione delle firme», significando che nessuna autorizzazione e disponibilità a raccogliere ed autenticare le firme in piazza veniva data alla Sezione del Partito Socialista Italiano.

Evidenziamo, conseguentemente, che la legge 4-1-1968 n. 15, recante norme sulla legalizzazione ed autenticazione di firme, agli artt. 15 e 20 dispone che l'autenticazione può essere fatta da «funzionario competente a ricevere la documentazione o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco».

E' appena il caso di sottolineare che la autenticazione da parte dei suddetti funzionari può avvenire, così come avviene, anche al di fuori degli uffici pubblici e privati.

Per quanto sopra, ribadiamo che nessuna autorizzazione e nessuna disponibilità c'è stata da parte di questa Amministrazione Comunale posto che «il ricevimento e l'autenticazione nei giorni di ufficio e nelle ore feriali» è un obbligo di legge dal quale la Amministrazione non può esimersi.

E' ovvio che da parte del P.S.I. è stata detta l'assoluta verità ed anzi «per sventare false notizie» e «in ossequio alla verità dei fatti» possiamo affermare, senza tema di smentita, che questa Amministrazione forse per ignoranza, forse per connaturato spirito di preclusione ad altrui civili e democratiche iniziative non ha reso fino ad ora possibile la raccolta in piazza delle firme per i referendum sulla Giustizia, rendendo difficoltosa la partecipazione non tanto a noi della sezione del P.S.I., ma a tutti quei cittadini che durante le ore di ufficio assolvono ad altri impegni.

Perciò, con la presente, ribadiamo ulteriormente la richiesta di autorizzazione e di disponibilità di cui alla citata nostra nota 041/86.

Il Comitato Direttivo

Leggete e diffondete

La Voce di Sambuca

CALCIO

Il dito sulla piaga

Il campionato di calcio di 1ª categoria si è concluso da qualche settimana in maniera lusinghiera per la nostra squadra di calcio.

I risultati finali confermano la tenacia e la determinazione dimostrate sin dalle prime battute da giocatori e dirigenti.

I successi ottenuti non debbono però farci dimenticare i veri problemi della squadra che sono essenzialmente di natura economica.

Chi si interessa poco di calcio pensa che una squadra di dilettanti ha necessità di pochi soldi e molta buona volontà.

In realtà per pagare l'iscrizione, le trasferte, i premi-partita ed i piccoli ingaggi occorrono circa 40 milioni.

Se poi il campionato lo si vuole giocare ad un buon livello utilizzando giocatori di fuori paese di milioni ne occorrono 100.

Nel campionato concluso si è preferito dare spazio ai giocatori esterni, chiamati anche «mercenari», con un notevole aggravio di spesa.

Per reperire queste somme i dirigenti della squadra hanno dovuto compiere vere peripezie utilizzando sostanzialmente questi 4 canali: 1) i proventi del gioco delle carte; 2) i contributi del Comune e dello sponsor (vini Cellaro); 3) gli incassi delle partite; 4) il tesseramento dei soci.

Chiuso questo capitolo si pensa già al prossimo campionato e alla futura squadra.

Ma per conoscere il futuro occorre che una volta per tutte i dirigenti rispondano chiaramente a queste due domande: 1) E' un'operazione di buon senso la costituzione di una squadra di calcio locale

IL NUOVO SPONSOR



HA BATTUTO AL PRIMO COLPO LA CONCORRENZA.

Best May

che di Sambucese ha solo il nome e richiede l'impiego di cifre cospicue? 2) Non si potrebbero utilizzare tutti i giocatori locali spendendo somme modeste e facilmente reperibili?